

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

in edicola con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

Armi di distruzione di massa
l'inganno dei media

WMD
un film di Danny Schechter
in dvd per la prima volta in Italia

in edicola con l'Unità
in esclusiva a € 9,90 in più

Re tentenna

«Lui non trema e non traballa», dice Adriano Galliani di Ancelotti all'indomani della sconfitta con la Samp: «Il fatto che sia e che sarà in tutto e per tutto il nostro allenatore è un punto fermo», ha detto l'amministratore delegato rossonero attraverso il sito ufficiale del club



Basket 18,00 Rai2



Boxe 21,00 Eurosport

INTV

- 08,30 SkySport2 Rugby, Currie Cup
- 08,30 Eurosport Xtreme Sports
- 10,15 SkySport2 Boxe, Ko Tv Classic
- 13,00 SkySport2 Wrestling, Wwe
- 13,00 Italia1 Studio Sport
- 14,00 SkySport1 Sport Time
- 16,00 RaiSportSat Auto, Mondiale Wtcc
- 17,30 Eurosport Rally, campionato del mondo
- 18,00 Rai2 Basket, Italia-Croazia
- 18,30 RaiSportSat Pallamano
- 19,00 SkySport1 Sport Time
- 20,30 SkySport2 Sky Motori
- 21,00 Eurosport Pugilato, pesi Super

Welter: Konecky-Clayton

«Rombo di Toni», il pallone secondo Luca

Trascina la Fiorentina, regala gioco, assist e morale. Ma soprattutto segna tanti gol

di Marco Bucciantini / Firenze

«ERA PROPRIO UNO SFIGATO», dice Marta quando ricorda quei giorni. A Fiorenzuola d'Arda la carriera di Luca Toni aveva preso una brutta piega. «In panchina c'era il Cavasin, non mi vedeva, non mi faceva giocare. Ero in C1 e avevo 21 anni. Pensavo: se

questa è la mia dimensione, tanto vale andare a giocare nei dilettanti e avvicinarsi a casa». Lo raccontò dopo i tre gol a Minsk, con la maglia azzurra, serata buona per farsi conoscere in fondo a 25 mesi e 54 reti. Non fu un accenno polemico, «non ce l'ho con il Cava, non mi prendo rinvincite: tutto serve a crescere». Era un modo per dire: ho fatto la gavetta, non perderò la testa per una serata da leoni. La serie C sulla via Emilia fu in realtà decisiva per Toni: a Fiorenzuola conobbe Marta, la modella della pubblicità di un aperitivo quando andavano un po' meno di moda. Anche i centravanti «come una volta» erano in disuso: «Ma io ero troppo lento e troppo magro, a Empoli avevo cominciato a irrobustirmi ma ci sono voluti anni. La stagione dopo alla Lodigiani - trovai l'allenatore Attardi, che credeva in me. Lui poi è morto. Gli devo molto». Grande e grosso, tanti gol dopo Toni incarna l'ambizione di Firenze. Sta ancora con Marta, hanno comprato una casa in centro storico e non sanno che Fiorenzuola - ma su questo gli storici discutono - venne fondata dal generale romano Lucio Cornelio Silla e chiamata Florentia e solo dopo ribattezzata Florentiola per distinguerla da Florentia d'Etruria (Firenze). Però sa bene che da queste parti sono transitati campioni che chiamano paragoni: «Batistuta? Mi piaceva, era gigantesco, ma io sono Toni». Quando parla è di una schiettezza disarmante, sgrana gli occhi verdi, spalanca la bocca infinita nel sorriso più fotografico della serie A. Toni è una foto, lui che corre e frulla la mano destra intorno all'orecchio come a dire: «Avete idea di quello che ho

Dicono di lui

RIVA: «Centravanti così ne nascono pochi»

RIVA: Toni è un centravanti completo, vecchio stampo, sta bene in area dove è concreto e cerca sempre la porta, e si fa trovare anche fuori area, per l'uno-due e le sponde con i compagni. Di testa riesce a distribuire gioco. Centravanti così non ne nascono molti, ricorda Vieri al meglio della condizione. È un giocatore indispensabile, che può portarti a grossi traguardi le sue squadre.

ANTOGNONI: Mi ricorda Boninsegna ha una forza fisica incontrollabile, si fa rispettare dai difensori, prende colpi ma non si scoraggia. E si butta

BONINSEGNA: L'ho avuto nella nazionale di serie C. È migliorato, era fragile di gambe, adesso è anche potente mentre di testa è sempre stato forte. Domenica, quando si è allargato e poi ha piazzato il sinistro all'angolo opposto, ha fatto un gol da grande giocatore. A me ricorda Batistuta.

GUIDOLIN: È il più forte attaccante italiano, fa reparto da solo, fa la differenza.



Luca Toni, 28 anni, centravanti della Fiorentina, è attualmente il capocannoniere del campionato con 4 gol

fatto?». Un gol sopra l'altro, quattro in Campionato, due in Coppa, tre in Nazionale, in un mese scarso. Da lontano esagerano, sfiorando il vilipendio ai miti del calcio. In Spagna, «El País», quotidiano sobrio, ha dedicato una pagina al marcantonio di Stella di Serramazzoni (frazione di Pavullo, a ridosso dell'appennino modenese): «Toni, che ricorda Marco». Van Basten, quindi, per le movenze: «Ha una elasticità impossibile e una precisione faticosa. Dal doloroso addio al calcio di Marco nes-

suno aveva ricalcato le sue orme. Toni è miglior succedaneo, la medicina migliore per lenire quel dolore». I gol di domenica impressionano per potenza, per «confidenza» (di sinistro, lui che è destro). Il dominare in campo, la prepotenza fisica che ha fatto sragionare Cosmi, lo gettano nell'immaginario del centravanti di coraggio e operoso (contro l'Udinese ha preso una sberla da Natali, ma non se n'è servito per difendersi dalle accuse di Cosmi). E Firenze se lo riprende: «È potente e trascinate come Batistuta», dice il presidente del Collettivo, club della curva Fiesole che già canta il «Toni-

gol», sull'aria del «Batigol». Servono campioni per crederci, spalle larghe per scardinare avversari che in questi anni stavano su un altro piano. Toni ci mette il fisico, senza rendersi conto, senza perdere l'incanto: dopo la tripletta in Nazionale suo padre andò all'edicola di Pavullo, sulla statale del Brennero che i modenesi chiamano «dell'Abetone» e comprò tutti i quotidiani. Luca passa spesso da casa e volevano fargli trovare i ritagli incominciati. «Anche da Palermo - fa il capocannoniere - prendevo l'aereo ogni quindici giorni per tornare al paese. Per bere una birra con gli amici». E non c'è paragone.

BREVI

Calcio
Per la prima volta la prova tv utilizzata per una simulazione

Per la prima volta verrà utilizzata la prova televisiva per una simulazione. È il caso di Tommaso Rocchi (Lazio), che il procuratore federale ha segnalato al giudice sportivo una possibile simulazione in occasione del rigore fischiatosi domenica dall'arbitro Mazzoleni contro il Treviso. Il giudice ha quindi sospeso la sua decisione in merito all'azione che ha portato all'espulsione del portiere del Treviso Handanovic, in attesa di ricevere la documentazione filmata indicata dal Procuratore federale.

Pugilato
In coma dopo il match Ora migliorano le condizioni di Leavander Johnson

Migliorano, pur restando gravissime, le condizioni del pugile americano Leavander Johnson. Ricoverato d'urgenza, dopo aver perso a Las Vegas il titolo mondiale dei leggeri lbf in un incontro che lo ha opposto al messicano Jesus Chavez, il trentacinquenne di Atlantic City resta in coma, anche se sono aumentate per lui le possibilità di restare in vita. Le condizioni di Johnson erano apparse critiche da subito, appena finito il match: il pugile è andato negli spogliatoi con le sue gambe, ma dopo qualche minuto si è accasciato a terra. Ai controlli, gli è stato riscontrato un ematoma al cervello: per questo è stato operato.

Ciclismo
Una giovane algerina corre la Vuelta di Spagna contro l'integralismo islamico

In bici, per le strade della Spagna, per dire no all'integralismo. Adda Cherifa, un'algerina di 41 anni, corre il Giro di Spagna con questo preciso obiettivo: rivendicare i diritti delle donne del suo paese e levare la voce contro l'integralismo islamico. Ciclista, anche se non regolarmente iscritta alla manifestazione, la Cherifa parte sempre 4 ore prima dei professionisti, si ferma in tutte le tappe, alloggiando negli alberghi prenotati e pagati con i soldi guadagnati durante l'inverno. Cherifa sognava di rappresentare il suo paese alle Olimpiadi di Atene 2004, ma il Ministero dello sport algerino non le diede il permesso. Ha dichiarato di correre perché il ciclismo è un'arma contro gli orrori dell'integralismo di cui lei stessa è stata spettatrice

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

A Saint Vincent confronto europeo tra squadre di club

Coppa dei Campioni

Iniziata domenica a Saint-Vincent la Coppa dei Campioni, la manifestazione europea per squadre di club. 48 le compagini maschili, 11 le femminili. Tantissimi i campioni in gara, una cinquantina quelli tra i primi cento al mondo. Suggestiva la rapida cerimonia di inaugurazione; emesso per l'occasione uno speciale annullo filatelico. Nel primo turno gli italiani della squadra di Penne (Godena, Arlandi, Bruno, Brunello, Vocaturo, D.Rombaldoni) sono stati sconfitti dai campioni francesi della NAO, in un incontro seguitissimo dal pubblico e trasmesso in diretta via internet; nel secondo turno hanno giocato con i finlandesi del Jyvas-Shakki. Parleremo ampiamente di questa manifestazione la prossima settimana. Risultati e partite, compresa la diretta, sul sito www.scacchivda.com.

Roma

Nell'accogliente sede del Circolo Canottieri Lazio, il 9 e 10

settembre, si è svolto l'incontro tra la Lazio Scacchi e gli inglesi del circolo di Albans, una cittadina di antica fondazione situata a 20 miglia da Londra. La Lazio Scacchi, capitanata da Daniele Marta e da Ascenzo Lombardi, ha schierato in prima scacchiera il Maestro Folco Ferretti; per gli ospiti, il capitano era Lorenzo Isella (il nome italiano non inganni), mentre in prima scacchiera c'era Jeremy Fraser-Mitchell. Sulla carta, le due compagini si equivalevano. Alla prova dei fatti, hanno meritatamente vinto gli inglesi per 19,5 a 12,5. Al termine degli incontri, caratterizzati da un clima assai cordiale, la premiazione con il reciproco impegno a sviluppare un vero e proprio gemellaggio.

Roma, Hotel Petra

Nel torneo disputato all'Hotel Petra, ottima prova del romano Mario Sibillo che ha realizzato la norma "mi" e con questo risultato dovrebbe aver conquistato definitivamente il titolo di maestro internazionale. Risultati completi e partite sul sito delle Olimpiadi di Torino 2006 (www.chessolympiad-torino2006.org). Classifica finale: 1. Romanishin (Ucraina) 7,5; 2. Farago (Ungheria) 7; 3. Miladinovic (Grecia) 5,5; 4-5. Sibillo (Roma) e Vazquez (Spagna) 5; 6. Piscopo (Lecco) 4; 7-8. Mazzilli (Palermo) e Corvi (Roma) 3; 9-10. Ramondino (Roma) e Martorelli (Salerno) 2,5.

La partita della settimana

Loek Van Wely ha vinto il campionato olandese 2005. Ha preceduto di mezza lunghezza Steilwagen (l'unico che sia riuscito a batterlo) e Tiviakov.

Van Wely - Steilwagen (Difesa Est Indiana) 1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 Ag7 4. e4 d6 5. Cf3 0-0 6. Ae2 e5 7. 0-0 Cc6 8. d5 Ce7 9. b4 Ch5 10. Te1 f5 11. Cg5 Cf6 12. f3 c6 13. Rh1 h6 14. Ce6 Ae6 15. d:e6 Ce8 16. Db3 Cc7 17. c5 d5 18. e:d5 c:d5 19. Ab2 De8 20. a4 a6 21. Tad1 Td8 22. c:d5 T:d5 23. Ac4 T:d1 24. T:c1 Db8 25. Td7 Af6 26. f4 b5 27. c:b6 D:b6 28. fe5 Df2 29. Dd1 Ag5 30. Ad4 Dh4 31. T:c7 Td8 32. Td7 Tc8 33. Af1 Tc1 34. De2 De4 35. Ag1 Db1 36. D:a6 T:f1 37. Db6 Rh8 38. a5 Te1 39. Dc5 Tc1 40. Db6 Te1 41. Td8+ Rg7 42. Te8 h5 43. Dc5 Tc1 44. Dd4 De4 45. Da7 D:b4 46. a6 f4 47. Df2 Db5 48. Ta8 Tt1 49. Dd4 f3 50. g:f3 De2 0-1.

Calendario

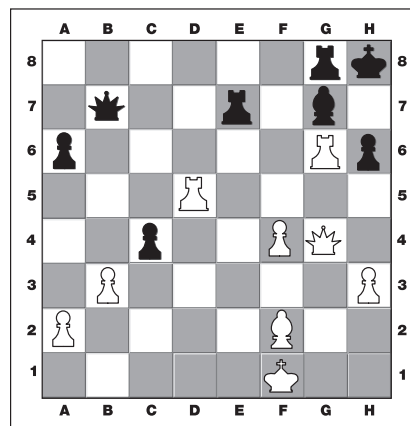
Tornei: Ladispoli, 23-25 settembre, tel. 06-9987842; Casciagio (Va) 24-25 settembre e 1-2 ottobre, tel. 333-5915766; Laigueglia (Sv) 30 settembre - 2 ottobre, tel. 340-0639249; Vallemosso (Bj) 30 settembre - 2 ottobre, tel. 015-461235. Semilampo. Sabato 24: Cattolica (Rn) tel. 347-5812124. Domenica 25: Nichelino (To) tel. 338-8553541; Formigine (Bo) 348-2621719. Dettagli ed aggiornamenti sui siti www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

La partita

Kotronias - Siebrecht

■ Campionato europeo individuale, Varsavia 2005

■ Il Bianco muove e vince. Le mosse tranquille spesso sono le migliori.



La soluzione

La partita è cominciata con la tranquilla ma decisiva 1. Ad4! (mancava la mossa 2. T:h6). Il Nero ha tentato 1... A:d4; ma ha preso matto dopo 2. T:g8+; Rh7; 3. Dg6 matto.